



DOMENICO PROCACCI

presenta

BREAKFAST ON PLUTO

Un film di

NEIL JORDAN

Con

CILLIAN MURPHY, LIAM NEESON, RUTH NEGGA e
LAURENCE KINLAN

Una produzione

Pathe' Pictures International, Bord Scannan Na Heireann, Number 9
Films Ltd., Parallel Films

*Tratto dal romanzo omonimo "Breakfast on Pluto" di Patrick McCabe
pubblicato in Italia da Fandango Libri*

"Breakfast on Pluto" non è solo la storia di un travestito che va a rimorchiare. In fondo è una storia sull'innocenza e sul potere dell'immaginazione e su come la bontà possa trasformare il mondo – se solo glielo si permette."

Neil Jordan

Distribuito in Italia da

FANDANGO
DISTRIBUZIONE

BREAKFAST ON PLUTO

Cast Tecnico

RegiaNeil Jordan
Soggetto..... Pat McCabe
Sceneggiatura.....Neil Jordan
Fotografia.....Declan Quinn
MontaggioTony Lawson
ScenografiaTom Conroy
CostumiEimer Ni Mhaoldomhnaigh

Cast Artistico

Cillian MurphyPatrick/Kitten
Liam Neeson..... Padre Bernard
Ruth Negga.....Charlie
Laurence Kinlan.....Irwin
Stephen ReaBertie
Brendan Gleeson.....Zio Bulagria
Gavin Friday Billy Hatchet
Eva Birthistle Eily Bergin

BREAKFAST ON PLUTO

Sinossi

Patrick Brady è un ragazzino irlandese nato da una relazione tra un prete di un paesino di campagna e la sua cameriera. Dato - ma sarebbe più corretto dire "venduto" - in adozione ad una cinica vedova in cambio di un sostanzioso vitalizio, Patrick cresce con uno spasmodico desiderio di diventare donna e di incontrare prima o poi la sua vera madre, di cui sa solo che è fuggita a Londra per cercare fortuna. Mentre l'IRA miete vittime in Irlanda e lo spettro del terrorismo si fa via via sempre più incombente, Patrick, divenuto Kitten, si trasferisce nella Swinging London alla ricerca della madre e di un posto in cui le sue stravaganze vengano finalmente accettate e comprese.

BREAKFAST ON PLUTO

Breakfast on Pluto è un film diverso da qualsiasi altro. Una visione spiritosa, malinconica e spesso selvaggia dell'amore perduto e desiderato: è questa l'ultima *black comedy* di Neil Jordan, raccontata con tenerezza e con il vivace estro visivo per il quale è famoso. Una performance travolgente di Cillian Murphy nel ruolo di Patrick "Kitten" Braden, che trova il giusto equilibrio fra gli elementi anarchici e quelli profondamente umani di questo brillante adattamento dell'omonimo *best seller* di Patrick McCabe. Costruito sui temi e gli elementi stilistici già esplorati nel molto apprezzato *The Butcher Boy* - la prima collaborazione fra questi narratori originalissimi, portata sullo schermo nel 1998 - *Breakfast on Pluto* conferma Neil Jordan come uno dei più dotati ed originali cineasti di oggi.

Descritto da McCabe, alla sua uscita, come "un gran minestrone glam-rock e psichedelico", questo racconto caleidoscopico sul raggiungimento della maggiore età ha subito attirato l'interesse di Neil Jordan per un progetto cinematografico. "Appena l'ho letto ho desiderato farne un film, mi sembrava proprio un film non ultimato...c'era qualcosa che chiedeva di essere sviluppato". Questo entusiasmo è dovuto anche ai temi che i due artisti hanno in comune. "Il libro parla di identità, di confini: confini sessuali, confini geografici, i confini fra la mortalità e la morte...alla fine è la ricerca della propria casa, una ricerca comune a tutti" afferma McCabe.

La struttura del romanzo è stata descritta da Jordan come *genere-Candido*, ed è il racconto della ricerca di Kitten di sua madre, che lo porterà dall'Irlanda a Londra, dove entrerà in contatto con personaggi colorati e vistosi. La storia inizia nel 1960 nel villaggio irlandese di confine Tyreelin, e attraversa un periodo di grandi tumulti politici e culturali. La ricerca di Kitten ha come sfondo il cattolicesimo patriarcale irlandese, il glam-rock e le band musicali, la nascita della campagna terroristica dell'IRA in Gran Bretagna e la presenza di Margaret Thatcher. In questo viaggio troviamo un cast eccezionale, che comprende Liam Neeson (come il Padre centrale della storia), Gavin Friday (come Billy Hatched, leader di band musicale), Brendan Gleeson (come un Womble molto convinto) Stephen Rea (un mago con un vero talento nel guarire cuori infranti), Liam Cunningham, Ian Hart e Brian Ferry. L'affettuoso rapporto fra Kitten e i suoi amici d'infanzia Charlie e Irwin (interpretati da Ruth Negga e Laurence Kinnlan) attraversa tutta la storia, mentre Eva Birthistle è la madre elusiva, ispiratrice e molto evocata di Kitten, con una forte somiglianza con Mitzi Gaynor.

LA PRODUZIONE

Lo scrittore/regista Neil Jordan è rimasto affascinato dal personaggio di Patrick Braden, che per lui offriva "la possibilità di fare un film sul genere del *Candido* di Voltaire - un innocente che attraversa la vita pensando che tutto andrà per il meglio, anche se ciò che gli accade dovrebbe convincerlo del contrario. Affronta la vita aggrappandosi a questa assurda convinzione. Inoltre toccava tante mie esperienze, e quelle di molta gente negli anni '70: la musica, gli abiti, le mode, le ossessioni per le mode, il senso di non appartenenza, gli episodi di intolleranza, con la tensione politica e la violenza che permeava tutto."

Gli anni '70 hanno un'importanza speciale per entrambi gli scrittori, come spiega McCabe. "E' quello il periodo in cui siamo diventati maggiorenni... ne siamo stati condizionati e quindi è naturale voler tornare ad esplorarlo. Per l'Irlanda poi è stato un momento di grande cambiamento culturale e politico...e poi noi adoriamo la musica di quell'epoca e spesso la suoniamo insieme."

Il produttore Alan Moloney è rimasto affascinato dalla sceneggiatura fin dalla prima lettura, e dice "Neil è un cineasta straordinario e Pat uno straordinario scrittore, quindi metterli insieme porta a un risultato che va oltre qualsiasi previsione, a una nuova definizione delle cose. Questo è importantissimo da un punto di vista artistico, e riesce a coinvolgere chi è disposto a fare un passo in più e a correre dei rischi."

Mentre iniziava a lavorare alla sceneggiatura nel 1999, Jordan fece una serie di provini con attori diversi fra cui Cillian Murphy. "La sceneggiatura era così sopra le righe", ricorda, "che sapevamo che potevamo fare il film solo se avessimo trovato un attore che potesse interpretare tutti gli aspetti di Patrick/Kitten. Cillian ci ha regalato un'interpretazione incredibile, ma mi sono dedicato ad altro perché la sceneggiatura non era finita. Cillian è rimasto ossessionato dal ruolo, e continuava a chiedermi quando avrei fatto il film. Circa un paio d'anni dopo ci siamo incontrati e mi ha detto: "Lo sai, fra un paio d'anni sarò troppo vecchio per quel ruolo.", il che mi ha portato a riguardare il copione e ho iniziato a cercare di realizzarlo."

Deciso a fare di *Breakfast on Pluto* il suo prossimo progetto cinematografico (Jordan si era allontanato dal cinema per due anni per scrivere il romanzo *Ombre*), il regista chiese ai suoi collaboratori del passato fra cui Liam Neeson, Stephen Rea e Brendan Gleeson di partecipare. Tutti manifestarono un grande interesse. Nel 2002, le date e gli impegni coincisero e Jordan incontrò il produttore Alan Moloney – con cui aveva lavorato per *Intermission* e *Beckett on Film* che gli disse 'dammi sei settimane per trovare i finanziamenti', e così ha fatto."

Nonostante i tanti e grandi talenti coinvolti – una sceneggiatura eccellente, uno sceneggiatore candidato al Premio Booker, un regista Premio Oscar e attori famosi in tutto il mondo - Moloney ebbe molte difficoltà. "Alcuni rimanevano intimoriti dalla natura della sceneggiatura, che porta la gente, il pubblico, a riflettere; spesso i finanziatori non vogliono correre rischi con storie simili, che hanno questa forza e questa capacità."

Alla fine l'ostinazione e la determinazione premiarono Moloney. "Trovammo dei partner nella Pathè, nell'Irish Film Board e nella Northern Ireland Film and Television Commission. Incredibile fu la risposta della Pathè - la mattina dopo erano già con noi. Un alleato così ci dava sicurezza."

Jordan aveva le idee chiare sul cast fin dai provini iniziali del 1999. "Dal primo provino che gli ho fatto, ho capito che la mia scelta era Cillian. Quando hai fatto diversi film, come me, tendi a lavorare sempre con gli stessi attori e scrivi i ruoli pensando a questi attori. In questo caso, erano tutti molto interessati: Brendan (Gleeson), Liam (Neeson), Ian Hart..."

Maloney è d'accordo: "E' stato un bene che avessimo già lavorato prima con molte persone del cast: come con Cillian in *Intermission*. C'era un rapporto stretto fra noi che ha creato un' interpretazione e uno scambio di altissimo livello. Cillian e Liam erano i due a cui Jordan aveva pensato fin dall'inizio, e il ruolo di Cillian come Patrick/Kitten resterà un punto fermo nella sua carriera d'attore. E' una straordinaria interpretazione, ci porta con sé in un viaggio nel quale scopre non soltanto suo padre ma anche se stesso."

"Alla fine avevamo un cast fortissimo, sia per l'Irlanda che da un punto di vista internazionale. C'è un fantastico gruppo di attori esperti insieme ad alcuni giovani come Ruth Negga e Laurence Kinlan."

Ruth riflette sul ruolo del suo personaggio nella storia. "Charlie fa parte del gruppo centrale degli amici nel film, insieme a Patrick/Kitten, Laurence e Irwin. Sono amici principalmente perché per caso sono cresciuti insieme; un po' per quello, e un po' perché sono diversi dalla maggior parte degli altri bambini del villaggio. Charlie è stata adottata, caratteristica che ha in comune con Patrick. E poi è di colore, cosa molto inusuale per l'Irlanda di quell'epoca. Inevitabilmente frequenta Irwin, e rimane incinta di lui... gli eventi della vita in un certo senso 'le capitano' fino a quando non viene 'salvata' verso la fine della storia, dall'amore di Kitten e dall'attenzione di Padre Liam. La sua storia procede in parallelo con quella di Kitten -alla fine l'uno salva l'altro.

Laurence Kinlan è Irwin, un altro amico d'infanzia di Patrick, il quale nel corso della storia diventa sempre più coinvolto nella violenza crescente dell'IRA, il segnale dei problemi moderni dei primi anni '70. Kinlan concorda che "questi tre personaggi sono molto diversi da tutti gli altri nel villaggio, il che aumenta la loro grandezza...a un certo punto tutto gli va stretto. Non gli importa nulla di quello che gli altri pensano di loro." Di conseguenza, a Irwin "non importa niente se Patrick si veste da femmina- anche se lui è l'opposto e molto macho. E' uno strano rapporto, ma molto profondo. Patrick e Irwin hanno in comune la forza delle loro convinzioni, un rispetto per le loro rispettive ossessioni che li porta a non giudicarle." Sui motivi politici di Irwin, Laurence ritiene che "Irwin non è del tutto certo di ciò che vuole. Sa che desidera qualcosa ma non riesce a capire cosa. Quando Charlie resta incinta, lui quasi non se ne rende conto. Crede in un'Irlanda Unita ma i sistemi dell'IRA lo spaventano- soprattutto all'inizio. Con lui tutto è segreto- tiene le cose per sé, e rimane un mistero anche per gli altri."

Parlando del cast, Moloney dice:"Gavin Friday è stato una rivelazione. E' conosciuto come musicista e cantante, e Pat McCabe gli ha dedicato il libro riconoscendo di esserne stato profondamente influenzato per il personaggio di Kitten." "Gavin è un vecchio amico," spiega McCabe, "e il suo album *Shag Tobacco* ha molto influenzato il libro. Io adoro quegli aspetti di Dublino che lui ha inventato: il Burlesque, i music hall, quella vita notturna. Un tempo suonavo con lui e sentivo che mi trasmetteva continuamente delle nuove pazzesche idee. Gavin è un Billy Hatchett naturale, un vero cantante di band."

Jordan concorda: "Ho scelto Gavin perché era perfetto per la parte, e la sua interpretazione è stata straordinaria. Prima lo vedevo solo come cantante ma ha un vero talento di attore."

Friday spiega il contesto: "Il film è ambientato nei primi anni '70. Noi siamo un gruppo di ragazzi molto 'cool', una band internazionale e cosmopolita, con un occhio allo stile di David Bowie. In effetti i miei punti di riferimento sono un po' confusi." A Gavin piace avere un aggancio con la realtà. "Billy Hatchett è un personaggio un po' estremo- un cantante di band glam-rock, bisessuale, repubblicano, che viaggia per la campagna irlandese nel retro di un furgoncino. Eppure tutti gli elementi risultano credibili."

Brendan Gleeson, che tutti ricordano per il suo precedente lavoro con Jordan e McCabe in *The Butcher Boy*, aggiunge: "La storia ha anche un tocco fumettistico, ma nel fondo c'è una verità e una seriosità. I personaggi sono un po' eccessivi ma nascono da qualità e personalità umane reali. Quello che amo dei personaggi di McCabe è che lui non li condanna né li giudica, li presenta per come sono e anzi li condivide." Il suo personaggio, John Joe Kenny, è "rappresentativo di un certo tipo di immigrati irlandesi...viene dall'Irlanda dell'ovest, come molti emigrati irlandesi a Londra negli anni '70, e adora trovarsi lì, adora la libertà che vi trova, e soprattutto la cosa più importante è che gli piace essere rispettato...Anche lui evita di giudicare Kitten, cosa significativa. E' un personaggio generoso, e ha un certo affetto per Kitten."

Jordan è molto soddisfatto dei giovani talenti irlandesi nel film. "Una cosa che mi rende felice del cast di questo film è che ho lavorato con due grandi attrici irlandesi, Ruth Negga e Eva Birthstle. E' sempre stato semplice trovare giovani attori che fossero eccitanti, aggressivi, sorprendenti e scatenati...ma fino ad ora non era stato facile per me trovare delle attrici giovani e dinamiche - forse perché i ruoli belli per le donne scarseggiano sempre."

Alan Moloney parla degli elementi della storia che secondo lui toccheranno molto il pubblico: "Qui non si dà un giudizio superficiale per poi permettere ad ognuno di avere un posto nella vita e nella società. Quello che mi ha coinvolto è il modo in cui sia il momento preciso, sia tutta l'epoca, prendono vita attraverso lo sguardo di Kitten. La sua esperienza con il terrorismo nella storia è tragica e significativa; l'effetto della violenza sull'innocenza è un dramma che ci tocca tutti."

"Il modo in cui Neil ha lavorato alla storia l'ha resa adatta a tutto il pubblico," conclude Moloney. "Non è né una storia parrocchiale, né insulare, né piccola. Questo è un film vero che affronta temi veri, che provocheranno discussioni, interesse, dibattiti...e questo è molto positivo."

L'ADATTAMENTO DEL ROMANZO

Neil Jordan, nell'adattare il romanzo per lo schermo, ha fatto delle sostanziali modifiche per trasportare alcuni degli elementi più fantasiosi del romanzo alle esigenze più realistiche del cinema.

"Nel libro non c'era abbastanza storia," spiega McCabe, "Era piuttosto una serie di fantasie. Era difficile individuare la storia e trasformarla in una narrazione che potesse scorrere sullo schermo. E poi serviva un vero finale, cosa essenziale per un film."

“Ho sempre avuto la sensazione che il libro fosse come una serie di bozzetti,” dice Jordan. “Questa struttura mi ha permesso di portare la storia in zone nuove che Pat nel libro non aveva esplorato. Quando ho iniziato a farlo, lui si è molto eccitato e abbiamo iniziato a modificare il libro perché avesse una narrazione diversa, anche se il punto di partenza era lo stesso. Ho pensato a quello che i personaggi avrebbero fatto nella realtà, a dove sarebbero andati, per esempio a tutta l’idea della ricerca di Patrick di sua madre, e di cosa sarebbe successo se l’avesse incontrata davvero. L’incontro con la madre nel libro non avviene, l’abbiamo creato evocando diversi scenari e possibilità e appena ho iniziato a valutare queste possibilità il film si è molto arricchito.”

Una priorità per i due scrittori era quella di creare un narratore per la storia Patrick Braden/Kitten. Il libro offre lo spunto per diversi narratori, ma quando iniziarono a scrivere Jordan ebbe un’idea. “Una delle prime immagini della storia sono i pettirossi che beccano le bottiglie del latte gelate, quindi mi sono detto: ‘perché non far narrare parte della storia proprio a loro?’. E nel momento in cui l’ho fatto, mi sono venute tante altre idee.” Jordan spiega: “Ci sono diversi narratori nel film, ma provengono tutti dalla stessa immaginazione, quella di Patrick (Patrick, o Pussy...beh, Kitten. L’ho cambiato in Kitten perché mi sembrava un nome più carino), mentre racconta la sua storia.

Il cambiamento maggiore apportato alla storia lo troviamo nel personaggio di Padre Liam (interpretato da Liam Neeson); il prete della parrocchia che, nel romanzo, violenta la madre di Patrick. Questo la porta ad abbandonare il bambino frutto della violenza e a trasferirsi a Londra, mentre il prete rimane non solo impunito ma addirittura protetto da una società provinciale e patriarcale. Nella sceneggiatura McCabe lo ha trasformato in un personaggio assai più positivo. “E’ stata una mia idea, perché mi sentivo un po’ in colpa. I preti ne hanno prese parecchie ultimamente... al punto che non ce ne sono più,” dice divertito. “Ne abbiamo fatto un personaggio più caldo, anzi quel calore c’era già, ma in maniera meno diretta.”

Nel film, la ricerca di Patrick/Kitten della madre si risolve quando suo padre, cercando la propria redenzione, decide di riconoscere e aiutare il figlio, dandogli l’indirizzo della madre. “Per me la scena più credibile è quella in cui Kitten si veste da funzionaria della compagnia dei telefoni e per poco non incontra sua madre.” Dice McCabe. “Questa scena ha reso tutto più reale, si vede quello che succede e tutte le porte che improvvisamente si spalancano per via di questo episodio: la vita ordinaria che sua madre conduce, il bambino che avrebbe potuto essere, l’idea d’appartenenza, dando e ricevendo amore, la vita che avrebbe potuto avere.”

Cambiare il personaggio del padre ha aperto la strada per il tipo di finale che McCabe cercava. “Neil ha trasformato la ricerca della madre nella riscoperta del padre, per cui abbiamo un lieto fine. Ci doveva essere un lieto fine, credo, le possibilità per uno sbocco nella redenzione c’erano...” E McCabe aggiunge “ Abbiamo portato anche Patrick in una direzione diversa. E’ meno prudente e meno sulla difensiva di quanto non lo sia nel libro, c’è più tenerezza, più compassione...è una storia interessante dal punto di vista irlandese, perché abbiamo una figura paterna buona e un rapporto con il figlio che finisce su una nota positiva, cosa che si trova raramente nei film o nella letteratura irlandese.”

LA CREAZIONE DI KITTEN

Una parte fondamentale del film era la creazione dei vari *look* di Cillian via via che il suo personaggio si evolve, nel corso degli anni, da Patrick Braden a Kitten. Neil si è riunito con tutti i capi dei reparti capelli, sartoria e trucco per progettare lo sviluppo dell'immagine di Cillian attraverso la storia.

"Non molti registi lo fanno," ammette Lorraine Glynn, capo parrucchiera. "Neil ha scelto con noi ogni *look*, scena per scena. La creazione di Kitten è stata un processo graduale e Neil voleva che fosse un bellissimo, innocente ragazzo-ragazza, e non un rigido travestito stereotipato."

I reparti hanno fatto lunghe ricerche, utilizzando vecchi numeri di Vogue, foto giornalistiche, libri sulla moda rock, servizi di telegiornali e spezzoni di film. "Le epoche che copriamo in termini di moda sono tante," spiega Eimer Ni Mhaoldomhnaigh, costumista. "Andiamo dagli anni '50 e '60 fino agli anni '70, quelli del periodo principale della storia. A Neil piace il modo in cui uso i colori, quindi ho usato il simbolismo del colore come concetto base per i costumi di Cillian. L'aspetto androgino ha funzionato bene per lui ed era molto in voga in quel periodo. Questo *look* dona molto sia al suo volto sia al suo fisico."

"Quando interpreta Patrick da giovane, vediamo Cillian divertirsi con rossetti e maschera giocando a travestirsi," dice Lynn Johnston, capo truccatrice. "Mentre il suo *look* si sviluppa, comincia a sperimentare, a diventare più abile e a osare di più."

Ricordando l'indicazione di Neil, e cioè che Cillian dovesse avere l'aspetto di un delicato ragazzo-ragazza, Lynn ha usato varie tecniche per mantenere morbido il *look*. "Cillian ha una mascella forte," dice Lynn, "che abbiamo addolcito con delle ombreggiature. Si doveva radere circa tre volte al giorno e curare moltissimo la pelle. E' stato fantastico lavorare con lui, sempre così paziente e aperto a qualsiasi proposta."

Lynn era consapevole di come la visione di Patrick che diventa Kitten dovesse evolversi attraverso l'uso del trucco. "Il personaggio di Patrick è affascinato dagli abiti femminili, dagli accessori e da tutti quei vasi e vasetti che le donne usano fin da giovanissime," dice. "Lo vediamo giocare con il rossetto della madre adottiva da ragazzino, creandosi degli abiti per dare vita all'immagine che ha di sé. Attraverso la storia, la sua abilità con i trucchi si sviluppa e lui non si troverà mai senza lo smalto sulle unghie!" Lynn ha tenuto un archivio di tutti i diversi smalti usati mettendone un po' sui diari giornalieri della segretaria di edizione. I colori passano dai rosa pallidi della prima fase, agli scintillanti verdi e gialli del periodo glam-rock, fino ai sofisticati porpora di quando Kitten è sicuro di sé e della propria immagine.

Anche i capelli segnano la storia della moda e l'evoluzione del biondo Kitten. Lorraine ha fatto una serie di prove mettendo delle parrucche a Cillian per vedere tutte le acconciature che servivano. "Abbiamo aggiunto dei toupet per alcune scene, e gli abbiamo fatto la permanente ai capelli per molti dei *look* influenzati dallo stile di Marc

Bolan.” Lorraine spiega: “La ricerca di Patrick della madre ha influenzato la creazione di Kitten. Lui la immagina come una bellissima bionda con un taglio come quello della star cinematografica anni '50 Mitzi Gaynor. Neil voleva che lui diventasse biondo gradatamente, via via che continua la sua ricerca...E' stato un processo graduale e abbiamo scurito molte parrucche alle radici per farle sembrare più naturali. Quando lavora nel *peep show* è ormai di un biondo dorato. Lui si sente in paradiso in questo ambiente, circondato dalle donne in un camerino pieno di abiti sgargianti, file di rossetti, ciprie e cremine. Impara molto sull'arte di truccarsi e diventa capace di creare il suo *look*.”

Il talento di Patrick come stilista e creatore di moda è evidente fin dall'inizio. “La sua propensione per la moda viene illustrata benissimo quando lui reinventa la sua divisa durante la lezione di Economia Domestica,” dice Eimer. “Dimostra un estro naturale e da quel momento lo usa per creare delle incredibili *mise* come i pantaloni di broccato giallo e pelliccia che indossa per andare nei club. Questo modo di vestirsi è reale – è parte di lui. Quando si trova in ristrettezze economiche lo vediamo vestito sempre allo stesso modo, ma appena trova lavoro si può nuovamente permettere altri vestiti. Abbiamo usato anche dei tagli femminili e dei trucchi come imbottire i fianchi e mettere dei corsetti per mostrare il sottile sviluppo del suo *look* mentre diventa più femminile.”

“Quando ritorna a Tyreelin Kitten è biondo, e vediamo le influenze femminili che ha ricevuto lavorando con le ragazze del *peep show*.” Spiega Eimer. “Usa l'angora, le piume e la pelliccia per addolcire i suoi lineamenti o dei cappelloni anni '70 per incorniciare il viso. Il suo *look* è influenzato da quel poco che sa di sua madre ma sta anche cercando se stesso, quindi cambia il suo abbigliamento cercando quello con cui si sente più a suo agio.”

Neil ha prestato particolare attenzione al lavoro dei reparti capelli, trucco e sartoria, e dice “Il *look*, o piuttosto i *look* di Cillian nel corso della storia dovevano essere perfetti. La sceneggiatura era molto precisa sul periodo, soprattutto per i riferimenti musicali. E' un viaggio attraverso gli anni '70, e la musica, gli abiti e le ossessioni della moda di quel periodo sono cruciali per la narrazione della storia.”

BIOGRAFIE – CAST

CILLIAN MURPHY

Cillian si è imposto all'attenzione del pubblico internazionale nel 2002 grazie all'interpretazione di Jim in *28 giorni dopo* diretto da Danny Boyle per la Fox Searchlight. Da allora è stato Pieter in *La ragazza dall'orecchino di perla* (2003) di Peter Webber, Bardolf in *Cold Mountain* (2003) di Anthony Minghella e ha recitato con Colin Farrell e Brian F O'Byrne in *Intermission* (2003). Cillian ha recentemente interpretato il ruolo del Prof. Jonathan Crane in *Batman Begins* (2005) di Christopher Nolan per la Warner Bros., e quello di Jackson Rippner con Rachel McAdams in *Red Eye* (2005), di Wes Craven per la Dreamworks SKG. Cillian ha lavorato anche nell'ultimo film di Ken Loach *Il vento che accarezza l'erba* e in *Sunshine* (2006) di Danny Boyle. Ha poi recitato in *Watching the detectives* (2007) di Paul Soter.

Nato a Cork, nell'Irlanda del sud, Cillian Murphy si è fatto notare con la sua straordinaria interpretazione nel premiato spettacolo teatrale *Disco Pigs*. Lo spettacolo, dopo aver ricevuto il Premio Best Fringe Show al Dublin Theatre Festival del 1996 e il Fringe First Award all'Edinburgh Festival 1997, è stato portato in una tournée che ha toccato l'Irlanda, il Regno Unito, Toronto e l'Australia. Murphy ha poi interpretato anche la versione cinematografica diretta da Kirsten Sheridan (2001).

Altre esperienze televisive e cinematografiche comprendono *On The Edge* (2001), *Sweetie Barrett* di Stephen Bradley (2001), *The Ambassador* per la BBC, *The Trench* di William Boyd (1999) e *Come Harry divenne un albero* (2001) di Goran Paskaljevic. Murphy è apparso anche nella produzione della BBC *The Way We Live Now*, molto apprezzata dalla critica nel 2002. Il corto di Cillian *The Watchmen*, che lui ha co-sceneggiato con Paloma Baeza, è stato finalista al Turner Classic Movie Short Film Award.

In teatro, Murphy ha recitato il ruolo di Claudio in *Molto rumore per nulla*, e altri due spettacoli per il regista vincitore di Tony Award Garry Hynes. Era il protagonista in *The Country Boy*, e Johnny Boyle in *June and the Paycock*. In seguito ha interpretato Adam nella commedia di Neil La Bute *The Shape of Things* al Dublin's Gate Theatre, è stato Konstantin in *Il gabbiano* all'Edinburgh International Festival, per la regia del grande regista tedesco Peter Stein. Più recentemente, con grandissimo successo, ha interpretato Christy Mahon in *The Playboy of the Western World* diretto da Garry Hines nel 2004.

STEPHEN REA

Stephen Rea, candidato all'Oscar, è uno degli attori irlandesi più esperti e richiesti. Ha dato interpretazioni apprezzate dalla critica nel cinema, nel teatro e nella televisione. Il suo lungo rapporto con il regista Neil Jordan ha dato vita a una proficua collaborazione in sette film, fra i quali *La moglie del soldato*, che gli è valsa la nomination all'Oscar e il premio quale Miglior Attore dalla National Society of Film Critics nel 1992. Altre collaborazioni con Jordan comprendono *The Butcher Boy* (1997); *Michael Collins* (1996), *Intervista col vampiro* (1994) e *In dreams* (1999). Rea ha lavorato con Jordan anche in *Fine di una storia* (1999) con Ralph Fiennes e Julianne Moore.

Fra i tanti film in cui ha recitato ricordiamo *Bloom* (2003), *Evelyn* (2002), *Pret à porter* di Altman (1994), *Trojan Eddie* (1996), *Febbre a 90°* (1997), *This is My Father* (1998), *Romeo and Me* (2004), *Dolce è la vita* di Mike Leigh. Recentemente è apparso in *Tara Road* (2005) diretto da Gillies McKinnon dal romanzo di Maeve Binchy. Più di recente ha lavorato in *V for Vendetta* (2005) di Jack Mc Teigure, in *Stuck* (2007) di Stuart Gordon e in *Until death* (2007) di Simon Fellows.

Rea è stato apprezzato anche per i suoi lavori televisivi, e ha ottenuto la nomination al Golden Globe per *Crime of the Century* nel 1996. E' stato protagonista di *Citizen X* di Chris Gerolmo e ha ricevuto il Premio quale Miglior attore al Catalonian International Film Festival in Spagna nel 1995. Ricordiamo anche *Shadow of a Gunman*, *Days of Hope*, *The Plough* e *Four Days in July*.

Nato a Belfast, Irlanda, Rea ha formato la Field Day Theatre Company con il noto commediografo irlandese Brian Friel nel 1980, recitando in tutti gli spettacoli della compagnia, fra i quali *Translations*, *Double Cross*, *Pentecost*, *Saint Oscar* e *Uncle Vania*. Ha anche diretto *Three Sisters*. Gli altri lavori teatrali di Rea comprendono *Playboy of the Western World* al London National Theatre e *Aristocrats* al Dublin Abbey Theatre. Lo spettacolo *Someone to Watch Over Me*, prodotto dal Hampstead Theatre, è poi passato a Broadway dove Rea ha avuto la nomination come Miglior Attore al Tony Award.

BRENDAN GLEESON

Brendan Gleeson è nato a Dublino e ha lavorato in teatro prima di passare al cinema.

Si è imposto all'attenzione del pubblico di tutto il mondo nel 1998 con la sua interpretazione del boss del crimine irlandese Martin Cahill in *The General* di John Boorman, per il quale ha vinto il premio come Miglior Attore al Boston Society of Film Critics Award 1998, come Miglior Attore ai Premi London Film Critics 1998, e come Miglior Attore ai Premi Irish Film and Television Association 1999. E' molto richiesto fin da quando ha recitato in *Indagini sporche-Dark blue* (2002) di Ron Shelton, in *Gangs of New York* (2002) di Martin Scorsese, *A.I.* (2001) di Steven Spielberg, *Il sarto di Panama* (2001) sempre per la regia di John Boorman e *28 giorni dopo* (2002) di Danny Boyle.

Molto richiesto per i suoi ruoli da caratterista, recentemente ha girato *Cold Mountain* (2003), *Troy* (2004), *Le crociate* (2005) e *Harry Potter e il calice di fuoco*.

RUTH NEGGA

Ruth è una delle più promettenti attrici irlandesi. Ha studiato al Samuel Beckett Centre, Trinity College di Dublino.

In televisione e nel cinema ha lavorato in *Love Is The Drug* (RTE TV 2004), *3-Minute 4-Play* (2005), e *Color Me Kubrick* con John Malkovich.

In teatro è apparsa in: *Doldrum Bay*, *Sons and Daughters* e *Lolita* al Peacock di Dublino, e in *Amy the Vampire and Her Sister Martina* al Triscle Arts Centre di Cork. E' stata nominata per il Laurence Olivier Theatre Award come Miglior Promessa per il suo ruolo in *Duck* al Jerwood Court.

LAURENCE KINLAN

Laurence è nato a Dublino e si è affermato come uno degli attori più versatili della sua generazione. Il suo primo ruolo è stato quello del protagonista in *Soft Sand Blue Sea* per Channel 4. Fra i suoi film ricordiamo *Veronica Guerin* (2003) diretto da Joel Schumacher, *The Halo Effect* (2004), *I Fratelli Kelly* (2003) e, con Cillian Murphy, *Intermission*. Ha girato anche *Le ceneri di Angela* (1999), *Saltwater* (2000), *Everlasting Piece* (2000), *On the Nose* (2001) e *Country* (2000). E' apparso nella serie *The Bill* diretta da Pip Broughton e recentemente è stato uno dei protagonisti della serie RTE TV *On Home Ground*. In teatro è stato anche Leonard in *On Such as We* diretto da Wilson Milam all'Abbey Theatre.

IAN HART

Il ruolo che ha rivelato Ian Hart al pubblico è stato quello del giovane John Lennon nella storia del quinto Beatle, *Backbeat*, diretto da Ian Softley e prodotto da Stephen Wooleey. Ha poi vinto premi per *Terra e Libertà* di Ken Loach, sulla guerra civile spagnola, e per *Niente di personale* di Thaddeus O'Sullivan.

Hart aveva anche lavorato con il regista Neil Jordan e il produttore Stephen Woolley in *Michael Collins* (1996), *Fine di una storia* (1999) e *The Butcher Boy* (1997). Recentemente lo abbiamo visto in *Neverland- un sogno per la vita*, nel ruolo dell'ostaggio Brian Keenan in *Bling Flight* (2004), in *Ripley Underground* (2005) e in *Tristram Shandy* (2005) di Michael Winterbottom. Nel 2006 ha recitato in *Intervention* di Mary Mc Guckian.

BRYAN FERRY

Nel 1972 Bryan Ferry ha lanciato i Roxy Music, in un mondo che forse non li aspettava ma che era assolutamente pronto a riceverli. Quella band è stata il veicolo ideale per questo compositore dai molti talenti: compositore, cantante ed artista visivo. Una serie di album innovativi come *For Your Pleasure* e *Siren*, e dei singoli di grande successo come *Love Is The Drug* e *Jealous Guy*, hanno portato il gruppo a un successo mondiale, che ha avuto il culmine con l'album *Avalon* nel 1981.

Nel frattempo Ferry ha dimostrato di essere un grande interprete anche di canzoni scritte da altri, con una serie di album da solista. Da quando i Roxy Music si sono divisi nel 1982, ha unito i due rami della sua carriera, incidendo sia dischi pop classici sia musica scritta da lui stesso, con gli album *Boys and Girls*, *Bete Noire*, *Taxi*, e *Mamouna*.

REGISTA-PRODUTTORE

NEIL JORDAN

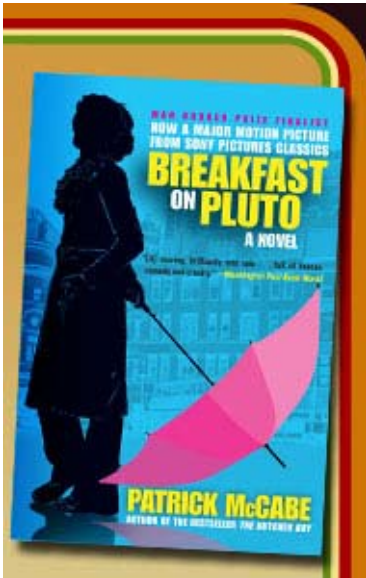
Nato nel 1950 a Sligo, Irlanda, Neil Jordan ha iniziato la sua carriera creativa come scrittore. Dopo aver fondato la Irish Writers' Cooperative nel 1974, ha vinto il Guardian Fiction Prize per il suo libro di racconti *Night in Tunisia* (1976). Ha poi pubblicato quattro romanzi *Il passato* (1979), *The Dream of a Beast* (1983), *Aurora con mostro marino* (1994) e *Ombre* (2004). Le sue opere sono tradotte in diverse lingue.

Ha iniziato a dirigere lungometraggi nel 1982, con *Angel*, per il quale ha vinto il Premio del London Evening Standard come Miglior Promessa. Ha proseguito con *In compagnia dei lupi* e *Mona Lisa* con Bob Hoskins in una straordinaria interpretazione che gli è valsa la nomination all'Oscar. *High Spirits-fantasm* da legar e *Non siamo angeli* hanno segnato l'incontro di Neil Jordan con il sistema hollywoodiano, a cui seguì il ritorno in Irlanda per dirigere un piccolo film, molto personale, basato sulle storie da lui scritte, *Un amore forse due*, con Beverly D'Angelo. *La moglie del soldato*, una sceneggiatura provocatoria e politicamente significativa, sembrava inizialmente impossibile da finanziare, ma quando uscì negli Stati Uniti nell'autunno del 1992 divenne il film rivelazione dell'anno. Ebbe sei nomination all'Oscar e Jordan si portò a casa la statuetta per la Miglior Sceneggiatura Originale.

Neil tornò in seguito a Hollywood per realizzare *Intervista col vampiro*, con Tom Cruise e Brad Pitt. Il successo di questo film gli permise di trovare i finanziamenti per *Michael Collins*, un progetto che aveva a cuore da molto tempo sul rivoluzionario irlandese, con Liam Neeson e Julia Roberts, che ha vinto due Leoni D'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia, per il Miglior Attore e come Miglior Film.

Iniziò poi a collaborare con il romanziere irlandese Patrick McCabe per adattare per lo schermo il suo romanzo *The Butcher Boy* nel 1997: Jordan vinse il Leone d'Argento al Festival di Berlino come Miglior Regista. Nel 1999 realizzò il thriller psicologico *In Dreams*, protagonista Annette Bening, Robert Downey jr, Aidan Quinn e Stephen Rea. Lo stesso anno diresse il suo adattamento del romanzo *Fine di una storia* con Ralph Fiennes, Julianne Moore e Stephen Rea. Il film è stato nominato a quattro Golden Globes, due Oscar e 10 Premi Bafta; Jordan ha ricevuto il Bafta per la Miglior Sceneggiatura non Originale.

Jordan ha diretto un corto di quattordici minuti basato sulla commedia di Samuel Beckett, *Not I*, come parte del progetto Beckett on Film nel 2000, con Julianne Moore, e poi il remake del classico francese *Bob le Flambeur* intitolato *Triplo gioco* con Nick Nolte nel 2001. Nel 2007 ha girato *The brave one*.



BREAKFAST ON PLUTO

PATRICK McCABE

Breakfast on Pluto, il lirico e evocativo romanzo di Patrick McCabe, primo nelle classifiche dei bestseller in Irlanda, nominato per il Booker Prize nel 1998, uno dei premi letterari più prestigiosi del mondo, esce finalmente in Italia in un'accurata edizione per Fandango Libri.

Eroe/Eroina del romanzo è Patrick "Pussy" Braden, che fugge da Tyreelin, Irlanda, e dalla sua madre putativa, Whiskers (una prodigiosa bevitrice di Guinness), per iniziare una nuova vita a Londra. Con top aderenti e minigonne di satin, Patrick Braden dà inizio al suo commercio fra i relitti umani che riempiono i bar di Piccadilly Circus. Ma i pericoli

di una grande città, per un ragazzo che si traveste da donna, non si limitano a uomini d'affari lascivi e donne sole. Siamo negli anni Settanta, l'Ira incombe e la paura si insinua nelle strade di Londra e in quelle di Belfast mentre l'opinione pubblica si fa sempre più critica e minacciosa. Pussy sarà inevitabilmente trascinato nel turbine di violenza e tragedia destinate a fare a pezzi la sua fragile anima.

Breakfast on Pluto è un romanzo intenso, brillante e a tratti disturbante. Un viaggio nell'abisso della disperazione umana e nel sordido mondo glamour di una società malata. McCabe ricrea istintivamente, come sempre nei suoi romanzi, un ambiente crudele e spietato, descrivendo con tremenda precisione ed eccezionale sensibilità la violenza che caratterizza il cuore del Ventesimo secolo.



Da questo romanzo il film *Breakfast on Pluto* di Neil Jordan, l'acclamato regista di *La moglie del soldato*, *Intervista con il vampiro* e *Michael Collins*. Il film sarà distribuito in Italia da Fandango.

Patrick McCabe è nato a Clones, Irlanda, nel 1955. Ha pubblicato un libro per bambini, *The Adventures of Shay Mouse* (1985), e quattro romanzi, *Music on Clinton Street* (1986), *Carn* (1989), *The Butcher Boy* (1992, Il garzone del macellaio, *Garzanti* 2001), vincitore dell'*Irish Times/Aer Lingus* finalista al Booker Prize del 1992, e *The Dead School* (1995). Ha scritto anche una commedia teatrale *Frank Pig Says Hello*, tratta da *The Butcher Boy*, che è stata messa in scena per la prima volta al Festival di Dublino nel 1992.

Attualmente vive a Sligo con la moglie e le due figlie.



e

Isbn: 88-6044-075-0

Pag 200ca; Prezzo: 18,00 euro

In libreria: 2007